

Line Guida COME NOI Segnalazione Atti Illeciti e Adozione Procedure Correttive

Chi può effettuare una segnalazione?

Possono effettuare una segnalazione:

- tutti i dipendenti;
- i lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività presso la società;
- volontari e tirocinanti, anche non retribuiti;
- fornitori di prestazioni a favore di terzi a qualsiasi titolo (a prescindere dalla natura di tali attività) anche in assenza di corrispettivo;
- azionisti, amministratori e altri soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo, di vigilanza ovvero di rappresentanza, anche se le relative attività sono svolte a titolo di fatto e non di diritto;
- tutti quei soggetti che, a qualsiasi titolo, vengono a conoscenza di illeciti nell'ambito del contesto lavorativo della società

Ciò significa che puoi effettuare la tua segnalazione:

- quando il rapporto di lavoro non sia ancora iniziato;
- durante il periodo di prova;
- ma anche allo scioglimento del rapporto.

Cosa non si deve segnalare?

Non saranno considerate le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale che riguardino esclusivamente ai rapporti individuali di lavoro, fra colleghi o riferite a figure gerarchicamente sovraordinate. Le segnalazioni devono essere veritiere. Non sono considerate veritiere semplici supposizioni, indiscrezioni (c.d. voci di corridoio), così come notizie di pubblico dominio, informazioni errate (ad eccezione di errore genuino), palesemente prive di fondamento, fuorvianti, se meramente dannose o offensive. Non è invece necessario che il segnalante sia certo dell'effettivo accadimento dei fatti segnalati e dell'identità dell'autore degli stessi.

La segnalazione deve essere a protezione dell'interesse pubblico e non di natura personale.

Inoltre, non saranno prese in considerazione:

- violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale;
- tutte quelle violazioni per cui sono devono essere già garantite le procedure di segnalazione.

Cosa è possibile segnalare?

Non è possibile identificare una semplice lista di fatti, situazioni o reati che possono essere segnalati. Il concetto di corruzione o illecito (cioè, lo scopo della segnalazione) non coincide con il concetto di reato o di illegalità.

A titolo esemplificativo:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali (Ad esempio persone che lavorano senza un contratto, mancato versamento di contributi ...)
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti (ad esempio liberi professionisti impegnati senza adeguato titolo di studio ...) ;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori:

- o appalti pubblici;
- o servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- o sicurezza e conformità dei prodotti;
- o sicurezza dei trasporti;
- o tutela dell'ambiente;
- o radioprotezione e sicurezza nucleare;
- o sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;
- o salute pubblica;
- o protezione dei consumatori;
- o tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
 - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
 - atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
 - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Riservatezza della segnalazione

Le segnalazioni possono essere effettuate sia in forma anonima sia identificandosi. La tua identità come segnalante, così come l'identità eventuale del soggetto segnalato sono sempre protetta in tutte le fasi della presa in carico della segnalazione rispettando quanto previsto dalla normativa in materia di privacy. Come NOI ha predisposto adeguate protezioni affinché il segnalante possa essere sempre protetto. Durante tutta la fase di accertamento tutti gli uffici eventualmente coinvolti sono obbligati alla più stretta riservatezza.

Qualora la segnalazione non sia anonima durante il procedimento di presa in carico della segnalazione sarà sempre richiesto il tuo consenso.

Le segnalazioni anonime, ove circostanziate, sono equiparate a segnalazioni ordinarie; quindi, godranno di tutte le tutele applicate alle segnalazioni non anonime.

Le informazioni sulle violazioni segnalate devono essere veritiere, la tutela alla riservatezza, infatti, potrebbe venire meno in caso di accertata responsabilità del segnalante a titolo di calunnia, diffamazione.

Protezione totale del segnalante

Tutti i soggetti che possono effettuare una segnalazione non possono subire alcuna ritorsione. Un elenco di ritorsioni (a titolo informativo e non esaustivo) comprende:

- il licenziamento, la sospensione o misure equipollenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni;
- il cambiamento del luogo di lavoro;
- la riduzione dello stipendio;
- la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione di accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative non adeguatamente motivate;
- l'adozione di misure disciplinari o di altre sanzioni (anche pecuniarie);
- la coercizione;
- l'intimidazione;
- le molestie;

- l'ostracismo;
 - la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole immotivato;
 - la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
 - il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
 - i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media,
 - i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
 - l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale,
- che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento di un contratto di fornitura di beni o servizi;
 - l'annullamento di una licenza o di un permesso;
 - la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici ovvero medici.

Gli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione sono nulli.

A garanzia che tali atteggiamenti non si possano applicare, la legge stabilisce che nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi (più in generale di controversie) l'onere della prova che non siano state applicate tali condotte è a carico del soggetto che ha posto in essere atti ritorsivi.

Segnalazione ad un ente esterno all'azienda

Puoi ricorrere direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione tramite canale esterno:

- nel caso si sia già effettuato una segnalazione interna, ma che non abbia avuto seguito (presa in carico o riscontro sull'iter attuato);
- se si ha fondato motivo di ritenere che, inoltrando una segnalazione interna, questa non sarà efficacemente presa in carico oppure sia certo che questa causerebbe eventuali ritorsioni nei suoi confronti;
- nel caso si ritenga che la violazione segnalata possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

L'organismo esterno legittimato a ricevere le segnalazioni esterne è l'ANAC secondo le modalità e le procedure opportunamente adottate (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>).

Tempi e presa in carico della segnalazione

L'avvenuta ricezione della segnalazione, prevista da normativa entro 7 giorni, avviene con il rilascio del codice identificativo della segnalazione da parte dell'azienda. Entro 90 giorni il segnalante potrà avere informazioni sullo stato e la conclusione delle indagini.

Gestione della segnalazione e procedura di risoluzione

Il processo che scaturisce dalla segnalazione una volta ritenuta Valida si articola in sette passaggi :

1. Ricevimento segnalazione: Il processo inizia quando un individuo, noto come "whistleblower" o segnalatore, identifica un'attività sospetta o scorretta all'interno dell'organizzazione e decide di renderla nota alla persona nominata da Come Noi e/o alle autorità appropriate. Anche

se anonima, la segnalazione, deve includere dettagli precisi dell'irregolarità, date, persone coinvolte e prove, se disponibili. È fondamentale che la segnalazione sia accurata e basata su fatti concreti.

2. **Valutazione preliminare:** Dopo aver ricevuto la segnalazione, la persona preposta alla gestione delle segnalazioni avvia una valutazione preliminare per determinare la validità della denuncia. Questa fase può coinvolgere un'indagine interna per raccogliere ulteriori prove o informazioni.

3. **Tutela del segnalatore :** È garantita la protezione del whistleblower durante tutto il processo.

4. **Indagine:** Se la segnalazione iniziale è ritenuta valida, si avvia un'indagine più approfondita. Questa fase implica interviste, analisi dei documenti e altre attività investigative per verificare l'accuratezza della segnalazione e identificare le responsabilità.

5. **Decisioni e azioni correttive:** Basandosi sui risultati dell'indagine, l'organizzazione prende una decisione riguardo alle azioni correttive da intraprendere. Queste azioni possono includere sanzioni disciplinari per i responsabili, revisione delle politiche interne o persino azioni legali.

6. **Comunicazioni e monitoraggio:** Una volta prese le misure correttive, si comunicano le azioni intraprese ai soggetti interessati, compreso il whistleblower, se non anonimo. Inoltre, si monitora costantemente l'efficacia delle azioni intraprese e si assicura che l'ambiente lavorativo rimanga trasparente e conforme alle normative.

7. **Follow-up:** Il processo di whistleblowing non si conclude con l'implementazione delle misure correttive. L'organizzazione continua a monitorare e valutare il sistema di whistleblowing, apportando miglioramenti continui per garantire una gestione più efficace delle future segnalazioni.

Mortara 31 dicembre 2023

La direzione